Scritto da Red.
Mercoledì 19 Giugno 2013 14:08



AVELLINO – Agli oltre quattromila studenti irpini alle prese con gli esami di maturità questa mattina sono state proposte tracce che pochi si aspettavano per il tema di italiano.

Per la cosiddetta tipologia A, cioè l'analisi del testo, è stato proposto un brano di Claudio Magris. Lo scrittore triestino, più volte indicato fra i candidati italiani al premio Nobel per la letteratura, è autore di numerosi romanzi e testi teatrali e collabora con il *Corriere della Sera*. Ma, soprattutto, per evidenti ragioni anagrafiche, nei manuali di letteratura è collocato nelle ultime pagine, quelle dove quasi nessun docente arriva nello svolgimento del programma. Quasi nessuno studente, quindi, conosce lo scrittore triestino che, nel brano proposto, affronta il tema delle frontiere, da considerare come un ponte più che come una barriera. I pochi che hanno scelto questa traccia, perciò, si sono basati soprattutto sul proprio vissuto e sulla lettura "personale" del brano.

Quasi tutti si sono invece buttati sulla tipologia B (Saggio breve o articolo di giornale), dividendosi più o meno equamente fra l'ambito artistico-letterario (Individuo e società di massa), quello socio-economico (Stato, mercato e democrazia), quello storico-politico (Omicidi politici) e quello tecnico-scientifico (La ricerca scommette sul cervello). Anche qui, però, a supportare gli studenti più che le materie studiate a scuola sono stati gli argomenti approfonditi personalmente, le letture dei giornali, l'attenzione alla società contemporanea e alle sue linee di evoluzione.

Decisamente poco abbordabile il tema di argomento storico, che riguarda i Paesi emergenti (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica) con la "consegna" di illustrare le vicende politiche di almeno due di essi nel corso del ventesimo secolo. Obbiettivamente non è che nelle nostre scuole si studi molto la storia politica del Brasile o del Sudafrica.

L'ultima traccia, infine, appare come la più abbordabile, anche se poi sono stati in poco a sceglierla. Partendo da una frase di Fritjof Capra agli studenti veniva chiesto di riflettere sull'utilità della cooperazione rispetto alle pratiche distruttive. Domani si replica con la seconda prova scritta, specifica per tipo di istituto.

Tracce maturità 2013